

IL VOLO DEL JAZZ



XIV EDIZIONE

Teatro Zancanaro - Sacile

Fazioli Concert Hall – Sacile

Palazzo Ragazzoni – Sacile

Cinemazero - Pordenone

Venerdì 28 settembre ore 21,00 - Cinemazero, Pordenone

Sulle tracce dell'Avventura. Omaggio a Hugo Pratt

Una performance multimediale racconta l'avventura.

Giovanni Falzone: tromba e elettronica - **Alessandro Rossi:** batteria e elettronica -
Progetto e fotografie a cura di **Pino Ninfa**

Ideato e curato da Pino Ninfa, "Omaggio a Hugo Pratt. Sulle strade dell'avventura" è un evento multimediale che prevede una performance di musica e fotografia, incentrato sul tema dell'avventura, immaginaria ed immaginata.

Un catalogo, pubblicato da Casadei Libri, racconta con le immagini in nove capitoli viaggi che risuonano dei luoghi dei personaggi prattiani, da Corto Maltese agli Scorpioni del deserto, come l'Argentina e il Tango, L'Etiopia e i suoi deserti del sud, Cuba, gli Stati Uniti, il poeta Rimbaud e Venezia, insieme a una serie di ritratti fatti a Pratt nella sua casa studio in Svizzera.

"Nel vocabolario privato di Hugo Pratt la parola avventura è sicuramente quella che amava di più, quella che riempiva con più significati, quella che lo ha accompagnato anche quando stava immobile e non c'era una nuova partenza a sollecitare la sua fantasia. (...) Con questo sentimento prattiano, Pino Ninfa ha concepito questa performance e il suo lavoro artistico, che esprime attraverso la fotografia, alimentandola di sostanza pittorica e simbolica. Guardando le fotografie di Ninfa è palese quanto ami le opere e il vivere di Pratt, che vengono evocati con un sentimento poetico, seguendo le tracce lasciate dal Maestro" (Vincenzo Mollica).

Il progetto, rende omaggio alla creatività e alla fantasia del suo veneziano di adozione, che a Venezia ha dedicato molte delle sue strisce e dove ha ambientato molte delle storie che vedono protagonista il suo celebre alter ego, *Corto Maltese*, flemmatico marinaio, come lui instancabile viaggiatore e romantico sognatore.

La musica di questo viaggio è firmata da Giovanni Falzone e Alessandro Rossi che con le loro atmosfere ci porteranno a incontrare l'avventura sotto varie forme, creando un connubio intrigante e stimolante con le immagini all'insegna di una passione comune che li lega a Pino Ninfa: il jazz.

Venerdì 19 ottobre ore 20.45 - Sacile, Fazioli Concert Hall

Chano Domínguez

Chano Domínguez: pianoforte

Flamenco e jazz: un connubio vincente che esalta la contagiosa passionalità del genere musicale andaluso e la fervida creatività tipica della musica afroamericana.

Oltre ad essere un grandissimo autore, Chano Domínguez è anche un prolifico compositore: non è raro ascoltare sue creazioni interpretate da svariate e prestigiose orchestre. Grazie al suo vibrante pianismo, assai coinvolgente dal punto di vista emozionale, ha incantato le platee di tutto il mondo.

Attualmente vive negli Stati Uniti dove tiene numerosi workshop nei più importanti college del Paese, come la Julliard School di New York e l'Università di Washington.

Nel 2016 ha ricevuto una nomination ai Latin Grammy per la sua produzione "Bendito".

In esclusiva italiana.

Sabato 20 ottobre ore 21.00 – Sacile, Palazzo Ragazzoni

Alessandro Lanzoni

Alessandro Lanzoni: pianoforte

L'assegnazione del "Top Jazz 2013" come miglior nuovo talento dell'anno, attribuito dai più qualificati giornalisti italiani per la rivista Musica Jazz, ha sancito l'ingresso a pieno titolo di Alessandro Lanzoni fra gli artisti di maggiore personalità del jazz italiano, forte anche di un curriculum che, potendo già vantare esperienze di assoluto prestigio, sia in Italia che all'estero, da diversi anni lo ha imposto all'attenzione del mondo musicale. Alessandro Lanzoni è infatti ormai molto lontano da quell'etichetta di "enfant prodige" che ha contrassegnato gli esordi di una carriera iniziata a soli 14 anni con l'affermazione al Premio Massimo Urbani (2006) e proseguita col Primo Premio al "Luca Flores" di Firenze (2008), fino all'assegnazione del premio "Best Young Soloist" al prestigioso concorso "Martial Solal" di Parigi (2010),

Ira Gitler, dopo averlo ascoltato in Piano Solo nel palazzo dell'ONU, nella sua colonna su Jazzimprov, a New York, ha avuto modo di affermare, dall'alto dei suoi settant'anni di pura storia del jazz: "Non dovrebbe essere giudicato come un giovane musicista. E' già eccezionale, e rischia di diventarlo ancora di più"

Sabato 3 novembre ore 21.00 - Sacile, Teatro Zancanaro

ENRICO RAVA – JOE LOVANO Quintet

Enrico Rava: tromba – **Joe Lovano:** sax – **Giovanni Guidi:** pianoforte – **Dezron**

Douglas: contrabbasso – **Gerald Cleaver:** batteria

Dopo più di venti anni ritornano insieme per dirigere un quintetto d'eccezione che unisce jazzisti di grande valore provenienti dagli Stati Uniti dall'Italia. La musica originale di questo nuovo progetto è principalmente scritta da Rava, con l'inserimento di qualche standard, per dare vita a un jazz moderno, lirico, coinvolgente ed emozionante come non capita spesso di ascoltare. Una vera e propria illuminazione delle voci individuali di ciascuno di questi musicisti straordinari.

Enrico Rava, da sempre impegnato nelle esperienze più diverse e più stimolanti, è apparso sulla scena jazzistica a metà degli anni Sessanta, imponendosi rapidamente come uno dei più convincenti solisti del jazz europeo. La sua schiettezza umana e artistica lo pone al di fuori di ogni schema e ne fa un musicista rigoroso ma incurante delle convenzioni. La sua poetica immediatamente riconoscibile, la sua sonorità lirica e struggente sempre sorretta da una stupefacente freschezza d'ispirazione, risaltano fortemente in tutte le sue avventure musicali.

Joe Lovano compositore, strumentista e organizzatore cresciuto a Cleveland e svezzatosi nell'orchestra di Thad Jones e Mel Lewis; trasferitosi a New York è stato ben presto riconosciuto da pubblico e critica come uno dei più importanti e originali musicisti ad emergere dalla scena musicale jazz degli anni '80 e '90. Il suo suono inimitabile così moderno e così debitore ai grandi del passato da Coleman Hawkins a John Coltrane è un grande piacere per tutti gli ascoltatori.

Sabato 10 novembre ore 21.00 - Sacile, Teatro Zancanaro

BILL FRISELL "Solo"

Bill Frisell: chitarra, loop, electronics

Il più prolifico e ispirato chitarrista-compositore odierno: l'unico capace di attraversare i generi senza perdere identità e stimoli creativi, nel suo continuo viaggio attorno alla musica.

Bill Frisell, dopo oltre cento dischi tra progetti personali e collaborazioni con artisti di diversa estrazione (Arto Lindsay, Elvis Costello, John Zorn, Caetano Veloso...) è l'ultimo "guitar hero" della musica americana, epigono di una vicenda artistica che va da Charlie Christian a Jimi Hendrix.

La prolifica produzione del chitarrista si è arricchita quest'anno del suo lavoro in solo per la Okeh Records, "Music IS". Più passa il tempo più Bill Frisell dimostra una fantasia e una creatività musicale che non conoscono limiti né barriere di stile. Jazz, country, folk pop.... come dice il titolo "Musica è...."

Martedì 13 novembre ore 21.00 – Cinemazero Pordenone

BCUC

Zithulele 'Jovi' Zabani Nkosi: voce, mbomu - **Kgomotso Neo Mokone:** voce, tambourine, shaker - **Lethogonolo Atlarelang Maphunye:** voce, whistles, noise-whistle & cow bell

Thabo Saul 'Luja' Ngoepe: voce, raps and bass drum - **Daniel Thabo 'Cheex'**

Mangel: congas - **Ephraim Skhumbuzo Mahlangu:** bass drum - **Mosebetsi Jan**

Nzimande: basso elettrico

Nel contesto tradizionale africano la musica rappresenta molto più che un mero intrattenimento, è richiamata dalla memoria storica collettiva, impiantata nella comunità dalla coesione sociale, rafforza il vincolo col mondo spirituale, è, in poche parole, parte integrante della società stessa.

Non fanno eccezione i sudafricani BCUC, acronimo che sta per Bantu Continua Uhuru Consciousness, giunti con "Emakhosini" al loro secondo lavoro dopo il debutto del 2016 con "Our Nation".

"Musica per le persone da parte delle persone con le persone", così definiscono la loro musica i sette membri di questo collettivo nato a Soweto a due passi dalla chiesa dove negli anni dell'apartheid Desmond Tutu organizzava la fuga degli attivisti ricercati dalla polizia. Il loro intento è quello di dare voce in chiave contemporanea al messaggio degli antenati, richiamando la forza delle tradizioni indigene, dove il sound del jazz degli anni 70 e 80 viene rivisitato in chiave hip hop e poi intriso di una energia tutta afro punk.

"BCUC arrivano dal Sud Africa con la loro energetica, unica, magica formula portando le voci degli antenati riproposte in chiavi sonore miste di vibrazioni funk e punk rock intrise di hip hop rievocando Fela e tante altre infiltrazioni musicali" Gilles Peterson, BBC Radio 6 Music/Worldwide FM.

Domenica 18 novembre ore 21.00 - Sacile, Teatro Zancanaro

STANLEY CLARK BAND

Stanley Clarke: contrabbasso, basso elettrico - **Beka Gochiashvili:** piano, tastiere -

Cameron Graves: tastiere - **Shariq Tucker:** batteria - **Salar Nader:** tablas

Stanley Clark è indubbiamente uno dei musicisti più famosi al mondo, elogiato non solo come musicista, ma anche come artista eclettico, discografico, compositore, direttore d'orchestra, produttore e compositore di colonne sonore. Un vero pioniere del jazz e della jazz-fusion: nonostante una produzione di oltre 40 album, con ogni uscita Clarke riesce a sorprendere, portando il suo basso oltre i confini, sfoderando una tecnica eccelsa e una verve che ogni volta lascia il segno. Indiscutibilmente, lo si può definire una "leggenda vivente".

Vincitore di quattro Grammy Award, è uno dei pochissimi musicisti ad aver avuto successo sia con il basso tradizionale che con quello elettrico. In 40 anni di carriera si è costruito album dopo album una meritatissima fama di "bass hero" accanto ad artisti come Jaco Pastorius e Charles Mingus. Ha esordito come musicista professionista a New York con jazzisti del calibro di Gil Evans, Art Blakey, Dexter Gordon, Horace Silver e Stan Getz. È stato il cofondatore della superband Return to Forever, insieme a Chick Corea e Lenny White, oltre che autore di sessanta colonne sonore per cinema e televisione. Dotato di una grande tecnica, virtuoso e versatile, ha speso gran parte della sua carriera fuori dagli ambiti del jazz. Ha collaborato con Quincy Jones, Stan Getz, Art Blakey, Paul McCartney e Keith Richards, solo per citare alcuni dei grandi artisti con i quali ha suonato.

Sabato 24 novembre ore 21.00 - Sacile, Teatro Zancanaro

ANTONIO SÁNCHEZ & MIGRATION

Antonio Sánchez: batteria - **Chais Baird:** sax - **John Escreet:** pianoforte, tastiere -
Matt Brewer: basso - **Thana Alexa:** voce

Antonio Sánchez è senza dubbio uno dei più poliedrici artisti dei nostri giorni: è una star delle percussioni ed un compositore apprezzato non solo nell'ambito jazz, che ad una luminosa carriera al fianco di musicisti importanti come Pat Metheny e Chick Corea affianca un'attività di solista che gli è valsa quattro Grammy Award.

Sanchez non è solo un batterista dalla tecnica invidiabile, capace di adattarsi nelle situazioni più disparate, ma è anche un esperto pianista, dote utile sia per i suoi progetti da leader che quando collabora con musicisti d'eccezione.

Tra le sue produzioni più prestigiose l'intensa colonna sonora del film "Birdman", diretto da Alejandro Iñárritu, vincitore di quattro premi Oscar.

Mercoledì 28 novembre ore 20.45 - Sacile, Fazioli Concert Hall

TIGRAN HAMASYAN

Tigran Hamasyan: pianoforte

Talento puro, tecnica rigorosa e grande fantasia sono i tratti distintivi del pianista armeno Tigran Hamasyan. Ha iniziato gli studi di pianoforte a soli tre anni, poco dopo sono arrivate le prime esibizioni durante festival e concerti e, a sedici anni, nel 2003, ha vinto il Montreux Jazz Festival Piano Competition. Hamasyan ha pubblicato il suo album di debutto, "World Passion", nel 2005. L'anno seguente ha vinto la prestigiosa Thelonious Monk International Jazz Piano Competition.

Oltre ai numerosi riconoscimenti ottenuti nel corso della sua carriera e agli elogi della critica, Hamasyan si è costruito un seguito internazionale molto fedele, così come l'apprezzamento di artisti del calibro di Chick Corea, Herbie Hancock e Brad Mehldau.

"Con una sorprendente combinazione di jazz, minimalismo, elettronica, folk ed elementi di cantautorato... Hamasyan esplora tutte le estensioni musicali caratterizzandole con groove densi, voci eteree, un'esecuzione perfetta al pianoforte e melodie antiche. Impossibile ascoltare qualcosa di simile a questo." NPR Music

Sabato 1 dicembre ore 21.00 - Sacile - Teatro Zancanaro

FATOUMATA DIAWARA BAND

Fatoumata Diawara: voce, chitarre - **Yacouba Kone:** chitarra - **Arecio Smith:** tastiere - **Sekou Bah:** basso - **Jean Baptiste Gbadoe:** batteria

Fatoumata Diawara, detta Fatou, è stata inserita tra le cento personalità più influenti del continente africano dal New African Magazine, ed è stata anche la prima donna a ricevere il premio Science for peace della Fondazione Veronesi.

Nata in Costa d'Avorio e cresciuta in Mali, ma attualmente residente in Francia, Fatoumata divenne una stella sin da giovanissima: a soli 15 anni venne scelta dal regista Cheick Oumar Sissoko come attrice protagonista del film "La Genèse", premiato a Cannes nel 1999. Da allora la sua carriera è stata in continua ascesa tra esperienze cinematografiche e teatrali, cui ha affiancato sin dal 2011 la carriera come cantante e musicista e che poi è stata forse quella della sua definitiva consacrazione e che l'ha portata a collaborare con big della musica internazionale come Herbie Hancock e il mitico Bobby Womack (è sua la voce in "Nothin' Can Save Ya" dal bellissimo disco "The Bravest Man In The Universe").

Attraverso una sensibilità istintivamente pop, reinventa i ritmi veloci e le melodie blues della sua ancestrale tradizione wassoulou. La sua voce calda e toccante, la sua chitarra ritmica, le sue canzoni splendidamente melodiche raccontano con forza una vita piena che però non sempre è stata facile.

Sabato 8 dicembre ore 21.00 – Sacile – Teatro Zancanaro

Sacile Swing Orchestra

Special Guests Fabrizio Bosso & Julian Oliver Mazzariello - Tandem

1846-2018. In questo secolo e mezzo è scritta la storia dell'Istituto Filarmonico Città di Sacile, una delle istituzioni più antiche della regione. La Filarmonica ha allevato generazioni di musicisti, portato la musica in ogni casa e accompagnato i momenti più significativi della vita cittadina, creando una realtà inclusiva, propositiva e stimolante. Negli ultimi anni ha coraggiosamente avviato una metamorfosi, arricchendo il repertorio bandistico tradizionale con brani moderni e sonorità swing e jazz. Da qui è nata la Sacile Swing Orchestra, che dimostra come l'apprendimento della musica in un contesto bandistico dinamico, ponga le basi di un'educazione musicale poliedrica, aperta a molteplici esperienze. Esperienze come quella del Volo del Jazz, grazie alla quale la Sacile Swing Orchestra ha la fortuna e l'onore di incontrare Fabrizio Bosso, trombettista jazz fra i più apprezzati nel panorama musicale italiano e internazionale, che in questa occasione è accompagnato al pianoforte da Julian Oliver Mazzariello, musicista dalla versatilità innata. Questo incontro, oltre a garantire al pubblico sacilese uno spettacolo di grande qualità, darà sia ai giovani musicisti della Filarmonica che a quelli più esperti, l'occasione di arricchirsi e di trovare nuovi stimoli per una costante ricerca di miglioramento.

EVENTI COLLATERALI

Giovedì 8 Novembre, ore 21

Palazzo Ragazzoni, Sacile

IMMAGINARE IL JAZZ

Luca d'Agostino, fotografo di jazz e del mondo della cultura dalla decennale esperienza ci racconterà cosa significhi fotografare il jazz.

In collaborazione con UTE Sacile - Associazione culturale Imaginario di Sacile

JAZZ RAIL - IL TRENO DEL JAZZ

Luca D'Agostino presenta il reportage che condensa immagini ed emozioni colte il 9 settembre durante lo speciale viaggio in musica, Jazz Rail, prologo de **Il volo del jazz**, sulla locomotiva a vapore lungo la linea ferrovia Pedemontana, da Sacile a Osoppo.

UN SEGNO JAZZ PER LA SOLIDARIETÀ

Il festival ripropone il calendario, quest'anno realizzato con le fotografie di Dominique Pozzo, originaria di Marcottini di Doberdò del Lago (Go), per sostenere "La biblioteca di Sara" onlus.

COVER JAZZ 2018

L'illustrazione 2018 e dunque l'immagine che caratterizza la 14.edizione è di Davide Bonazzi. Ancora una volta, a prestare il suo talento al festival è un artista internazionale: i suoi lavori sono apparsi su The Wall Street Journal, The Washington Post, The Economist, Variety e Wired. (*Davidebonazzi.com*).

ABBONAMENTI, BIGLIETTI E PREVENTIVE

Gli abbonamenti di **Il volo del jazz** si possono acquistare on-line sul sito www.vivaticket.it e nei punti vendita autorizzati.

Biglietti singoli ed eventuali abbonamenti successivi in vendita dal 1 ottobre 2018.

Info +39 3474421717 / ticket@controtempo

I biglietti degli eventi a Cinemazero sono acquistabili su www.cinemazero.it e ticket@controtempo.org

I biglietti dei concerti al Teatro Zancanaro sono acquistabili anche la sera stessa dei concerti dalle 18.30